

Cava in località Gozzone, ormai prossima l'adozione del piano cave della Provincia

La Cia esprime forte contrarietà alla localizzazione del nuovo sito estrattivo



LIVORNO - La Cia, insieme alle altre organizzazioni agricole, si è incontrata nelle scorse settimane, con il presidente della Provincia Kutufà, l'assessore all'agricoltura Pacini e l'assessore all'ambiente Sposito, per esprimere la propria preoccupazione in ordine alla futura adozione del piano cave provinciale, atto strettamente collegato all'apertura di un nuovo sito in località Il Gozzone a Castelnuovo della Misericordia.

Argomento tornato alla ribalta in queste ultime settimane, creando distinguo, posizioni contrapposte, allarme occupazionale.

La Cia, nell'ambito della discussione, pur ribadendo il rispetto e l'attenzione dovuta ai lavoratori della Donati Laterizi (cassintegrati o con contratto di solidarietà, quindi direttamente interessati alla vicenda alla nuova area estrattiva), ha

voluto rappresentare i timori delle imprese agricole presenti sul territorio, che rischiano di vedere compromessi gli investimenti effettuati od in procinto di effettuare, con ripercussioni anche in questo caso sulla occupazione e deprezzamento delle proprietà.

Le organizzazioni agricole, sostengono non da ora, che lo sviluppo di un territorio come quello delle colline di Rosignano Marittimo, deve necessariamente passare attraverso la valorizzazione delle attività agricole e agrituristiche. Una zona di alto pregio, inserita nel Parco delle Colline Livornesi, non può essere danneggiata dall'uso estrattivo, con tutto quello che comporta in termini di impatto ambientale.

Cinzia Pagni, presidente Cia, ha precisato che non sarebbe comprensibile un eventuale ripensamento da parte del Comune di Rosignano Marittimo,

che a suo tempo aveva espresso la propria contrarietà ad un ulteriore sfruttamento estrattivo nel proprio territorio comunale, tra l'altro in una area sottoposta a vincolo paesaggistico. Un migliore utilizzo dell'attuale sito estrattivo in Località Staggiano, risolverebbe le problematiche, coniugando le esigenze di salvaguardia ambientale, con quelle economiche della impresa di laterizi, presente in località Gabbro.

Se nella stesura del nuovo Piano provinciale delle attività estrattive, che dovrebbe essere pronto a brevè, sarà inserita l'area del "Gozzone", la Cia sarà impegnata nella fase delle osservazioni, a manifestare la propria ferma contrarietà.

È forte convinzione che il territorio comunale di Rosignano Marittimo, abbia già pagato a sufficienza, il proprio prezzo in termini di servizio ai bisogni collettivi.